

# 16 giugno 2017 - Panathlon Crema

Sarà stata l'afa (38 gradi), sarà stata la dura reprimenda del **Governatore Fabiano Gerevini**, ma la mia visita a Crema è iniziata piuttosto male.

Pane al pane.

Forse l'amico Fabiano ha ragione a lamentarsi del nostro Club, "non partecipate ... non comunicate ... ", fino al pugno nello stomaco finale " non è il caso di Brescia, intendiamoci, ma come mi piace aprire nuovi Club, se non funzionano, posso anche chiuderli".

Un po' forte.

Poi, però, tornano i sorrisi.

L'occasione del mio viaggio a Crema - su incarico del nostro presidente **Angelo Micheletti** - è la conviviale del Club che festeggia 55 anni dalla sua fondazione; l'occasione è così significativa che partecipa persino il presidente internazionale **Pier Zappelli**.

A Crema arriva anche il nostro **Franco Vollono**.

Prima della riunione Fabiano ci porta a visitare un centro sportivo straordinario che, in linea con gli scopi e i valori del Panathlon favorisce la convivenza sportiva fra abili e disabili (il direttore del centro ci ha detto che non si deve dire "diversamente abile" per non evidenziare la diversità).

Splendido e rarissimo esempio di intelligente investimento di soldi pubblici.

Gerevini poi, anche per attutire la durezza dell'intervento iniziale, ci offre un dolce della pasticceria più famosa e premiata di Crema.

Infine la serata.

Il parterre è importante; oltre ai soci del Club cremasco e Gerevini, ex presidente per molti anni ora Governatore dell'Area 2, il già citato presidente internazionale Zappelli e il nostro amico **Oreste Perri**, ora presidente regionale del Coni.

Interviene anche il presidente della locale squadra di Basket, **Donarini**, premiato – e molto applaudito – per aver rinunciato, sulla maglia, al nome degli sponsor.

"La nostra maglietta" ci dice orgoglioso Donarini " ha un cuore stilizzato e un urlo contro la violenza sulle donne: alle parole, però seguono i fatti, per ogni canestro realizzato doniamo 10 euro a un ente che aiuta le donne con questo problema".

Bravissimi.

"Per questa meritoria iniziativa" aggiunge Gerevini " hanno avuto il premio Fair Play del Panathlon Internazionale.

Appassionante l'intervento del grande Oreste, "Non sono del Panathlon, mi sento del Panathlon" e aggiunge, come un mantra, "dobbiamo insegnare ai giovani .... Dobbiamo aiutare i giovani ....".

Qualcosa anche per noi non giovani: "non dobbiamo essere i migliori .... ma essere migliori."

Applausometro in tilt.

Conclude il gran capo Zappelli che ci illustra cosa sta facendo, al suo livello, per far conoscere il Panathlon nelle grandi istituzioni internazionali.

### **Rodolfo Garofalo**



Il Presidente Pier Zappelli



Perri, Gerevini e Contardi



Foto di gruppo finale

